

RETI PER IL RAFFORZAMENTO COMPETITIVO DELLE FILIERE

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1 – AZIONE 1.3.1 – Intervento 1.3.1.1

Seconda versione rettificata

Obiettivi	Il presente avviso pubblico intende agevolare la realizzazione di investimenti comuni delle MPMI per lo sviluppo di attività e funzioni di reciproco interesse, sia di carattere produttivo che di servizio, per migliorare la loro competitività e rafforzare le filiere produttive.
Destinatari	MPMI e professionisti in forma aggregata in contratti di rete o nella forma di consorzi, società consortili o joint ventures.
Presentazione della domanda e scadenza	Dalle ore 10.00 del 09/12/2024 alle ore 18.00 del 17/01/2025
Dotazione finanziaria	€ 3.888.168,27
Struttura regionale	SETTORE INDUSTRIA ARTIGIANATO E CREDITO
Responsabile del procedimento	Angela Cecconi
Tel.	071.8063413
PEC	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzo mail	angela.cecconi@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Competitivita-delle-imprese

Sommario

1	Finalità e risorse	4
1.1	Obiettivi	4
1.2	Dotazione finanziaria	4
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
3	Interventi e spese ammissibili	8
3.1	Interventi ammissibili	8
3.2	Massimali di investimento e quote di investimento di ciascuna impresa partecipante	9
3.3	Spese ammissibili e non ammissibili	9
3.4	Termini ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti	10
3.5	Intensità dell'agevolazione	11
3.6	Regole di cumulo	12
3.7	Divieto di doppio finanziamento	12
4	Modalità e termini presentazione della domanda	12
4.1	Modalità di presentazione della domanda	12
4.2	Termini di presentazione della domanda	13
4.3	Documentazione a corredo della domanda	13
4.4	Documentazione incompleta e integrativa	14
5	Istruttoria, criteri e modalità di valutazione	14
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	14
5.1.1	Approvazione della graduatoria	15
5.1.2	Concessione delle agevolazioni	16
5.1.3	Accettazione contributi e conferma di inizio attività	16
5.1.4	Cause di non ammissione	16
6	Modalità di rendicontazione della spesa	16
6.1	Rendicontazione delle spese	16
6.2	Documenti da allegare in sede di rendicontazione	17
6.3	Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa	17
6.4	Modalità di erogazione dell'aiuto	18
6.5	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	19
7	Controlli, varianti e revoche	19
7.1	Controlli	19
7.2	Varianti	20
7.3	Variazioni del beneficiario	20
7.4	Uscita e subentro di partecipanti nell'aggregazione	21
7.5	Proroghe	23
7.6	Revoche, procedimento di revoca e rinuncia	23
8	Obblighi del beneficiario	24
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	24
8.2	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	25
8.3	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione	25

8.4	Rispetto della normativa	26
9	Pubblicità del bando	26
10	Disposizioni finali	27
10.1	Responsabile del procedimento	27
10.2	Diritto di accesso	27
10.3	Procedure di ricorso.....	27
10.4	Trattamento dati personali.....	27
10.5	Disposizioni finali	28
11	Appendici e Allegati	28
11.1	Appendici	28
11.2	Allegati	28
APPENDICE A		30
Ambiti produttivi della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-27		30
APPENDICE B.....		31
Elenco delle attività economiche ammissibili e non ammissibili		31
APPENDICE C.....		32
FOCUS SUL CONTRATTO DI RETE		32
APPENDICE D.....		34
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....		34

1 Finalità e risorse

1.1 Obiettivi

Il presente bando dà attuazione alla misura 1.3.1.1 del PR FESR 2021-27 e nasce dall'esigenza di rafforzare la competitività e la resilienza delle micro, piccole e medie imprese delle filiere regionali, che devono sempre più sviluppare nuovi fattori competitivi da affiancare alla loro tradizionale competenza e specializzazione produttiva. È necessario, quindi, aumentare il livello di integrazione verticale delle filiere ed il presidio delle varie parti della catena del valore, sia a livello produttivo che dei servizi connessi a monte e a valle del processo di produzione.

L'intervento ha come obiettivo la realizzazione di investimenti congiunti per lo sviluppo di funzioni strategiche comuni tra le imprese, sia di carattere produttivo che di servizio. In particolare, si intende sostenere investimenti per lo sviluppo di parti del ciclo produttivo e di funzioni aziendali complesse lungo la catena del valore, che risultano difficili da realizzare a livello individuale soprattutto per le imprese di minori dimensioni, ma che sono sempre più necessarie per affrontare le sfide del mercato. Le reti si possono configurare nelle forme del contratto di rete (con o senza personalità giuridica), del consorzio o della società consortile o della joint ventures con personalità giuridica.

Il bando, puntando al rafforzamento dei sistemi produttivi, contribuisce anche alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, già approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. nr. 42/2022.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo iniziale di € **3.888.168,27** a valere sul bilancio regionale 2024/2026 sui pertinenti capitoli del PR FESR 2021-27 – Intervento 1.3.1.1.

La spesa è così programmata per le annualità 2024-2026.

2025	2026	Totale
2.332.900,96	1.555.267,31	3.888.168,27

È prevista una **riserva di € 1.000.000,00** delle risorse dello stanziamento previsto, esclusivamente destinata a favore di progetti di piccole, medie e microimprese, inclusi professionisti, organizzati in rete, localizzati nei borghi di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21 o nei comuni sotto i 5.000 abitanti.

Ai fini delle dichiarazioni in merito alla localizzazione del progetto, l'impresa è tenuta a verificare:

- l'eventuale collocazione all'interno di uno dei borghi storici di cui alla L.R. n.29/21 tramite accesso al link di seguito riportato:
<https://map.regione.marche.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=29d69c48a6b74443a87dc96126651b00>
- l'eventuale collocazione all'interno di un comune sotto i 5.000 abitanti. A tal fine, fanno fede i dati Istat 2024 reperibili al link di seguito riportato:
<https://demo.istat.it/app/?i=POS>

Con riferimento alla localizzazione del progetto, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 3.1 "Interventi ammissibili" del presente avviso.

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Possono candidarsi micro, piccole e medie imprese (MPMI), inclusi professionisti iscritti ai relativi ordini professionali e lavoratori autonomi aderenti alle associazioni professionali di cui alla legge n. 4/2013, anche nella forma di studi associati o società professionali, nelle seguenti modalità:

- A. aggregate in contratti di rete senza personalità giuridica, ai sensi della legge n. 33/2009, con numero minimo di 3 MPMI indipendenti tra loro;
- B. aggregate in contratti di rete con personalità giuridica, ai sensi della legge n. 33/2009, con numero minimo di 3 MPMI indipendenti tra loro;
- C. nella forma di consorzi e società consortili con numero minimo di 3 MPMI indipendenti tra loro;
- D. nella forma di joint ventures con personalità giuridica, con numero minimo di 3 MPMI indipendenti tra loro.

Le aggregazioni di cui ai punti B, C e D possono essere costituite appositamente per il progetto o essere già formalmente costituite in precedenza.

Nel caso si tratti di soggetti precedentemente costituiti, è necessario che il progetto preveda un sostanziale potenziamento della rete già esistente tramite la realizzazione di un nuovo investimento e lo sviluppo di una nuova attività non contemplata in precedenza, purché compatibile con i fini statutari e approvata formalmente dai soci.

Nel caso di aggregazioni non ancora costituite al momento di presentazione della domanda di partecipazione al bando, il contratto di rete, o analogo accordo nei casi di cui alle lett. C) e D), deve essere stipulato e trasmesso mezzo applicativo SIGEF al Settore Industria Artigianato e Credito entro e non oltre 60 giorni dall'eventuale notifica di concessione del contributo.

Nel caso delle aggregazioni di cui alla lettera A), al progetto può aderire anche una sola grande impresa, purché in presenza di almeno 3 MPMI indipendenti tra loro e indipendenti dalla grande impresa.

Nel caso delle aggregazioni di cui alle lett. B), C) e D), al progetto può aderire anche una sola grande impresa con partecipazione inferiore al 25% del capitale sociale o dei diritti di voto.

In nessun caso la grande impresa può accedere al finanziamento.

In caso di presenza di imprese appartenenti allo stesso gruppo, comunque collegate o associate ai sensi della definizione europea, il contratto di rete deve prevedere almeno ulteriori due imprese indipendenti.

Possono aderire, in misura numericamente minoritaria, anche imprese del commercio se funzionali al progetto.

Sono **escluse le imprese agricole e le imprese del settore finanziario, assicurativo e immobiliare.**

2.2 Requisiti di ammissibilità

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo (sia imprese singole in rete, che gli altri soggetti con propria personalità giuridica), oltre a possedere i requisiti di ammissibilità formali, obbligatori e specifici previsti per l'azione 1.3.1¹, tra i quali il rispetto del principio 'non arrecare danno significativo' ('Do Not Significant Harm' - DNSH), devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

¹ I criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'azione 1.3.1 sono consultabili al seguente link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

- a) essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la CCIAA alla data di presentazione della domanda (ciò non vale per i professionisti, in quanto non tenuti);
- b) risultare attive ed avere almeno una unità produttiva² attiva insediata nel territorio della Regione Marche; imprese non aventi sede produttiva nella Regione Marche possono partecipare ai contratti di rete, ma senza ricevere il contributo. All'interno dei consorzi, delle società consortili e delle joint ventures almeno i due terzi dei soci e delle relative quote devono riguardare imprese marchigiane;
- c) esercitare una delle attività di cui ai codici ATECO elencati all'Appendice B; è possibile presentare domanda di contributo a valere su un'attività che risulta secondaria (rientrante tra i codici ATECO ammissibili) rispetto a quella principale (non rientrante tra i codici ATECO ammissibili) limitatamente al caso in cui gli investimenti siano strettamente connessi al solo codice ATECO ammissibile;
- d) avere almeno un bilancio approvato o analogo documento attestante un esercizio finanziario che attesti la capacità finanziaria dell'impresa³; in alternativa, per le imprese neocostituite e per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale, è necessario presentare, alternativamente:
- una delibera di impegno irrevocabile da parte di un istituto bancario, e/o una delibera del consiglio di amministrazione di apportare un aumento di capitale per sostenere l'investimento; è necessario che l'una, l'altra o una combinazione dei due strumenti copra tutto l'investimento previsto dall'impresa e che vengano perfezionati entro 60 giorni dalla notifica di concessione del contributo;
oppure
 - uno schema di bilancio contenente i dati di sostenibilità finanziaria richiamati, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'impresa, nella quale il medesimo attesti la conformità dello schema alle scritture contabili aziendali nonché il possesso della capacità finanziaria necessaria a sostenere l'intero investimento.
- e) non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato

² Per unità locale produttiva, che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che frutteranno i servizi acquisiti con il progetto. Si chiarisce pertanto che non saranno considerati "unità locale produttiva" immobili qualificati come "ufficio" o "magazzino" o altre classificazioni che non coincidano con la precedente definizione. In deroga a tale principio, sono ammessi gli immobili qualificati come "ufficio" se il proponente è una impresa di servizi.

³ Per sostenibilità finanziaria del progetto si intende la possibilità, da parte dell'impresa richiedente, di sostenere finanziariamente il progetto presentato per la propria quota parte. **La sostenibilità finanziaria si intende posseduta se $CN > (CP-I)/2$ oppure $OF/F < 8\%$** dove:

CN = capitale netto = **Totale patrimonio netto** come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale (es. le società di persone) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

OF = **Oneri finanziari netti** = Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

F = **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;

- g) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- h) rispettare, nei confronti dei lavoratori, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- i) essere in regola con la normativa antimafia;
- j) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo unico sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- k) essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (Testo unico sull'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
- l) essere in regola con la normativa in materia di Aiuti di Stato.

I soggetti aventi sede legale all'estero ma aventi almeno una unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda, possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;
- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. 231 del 8 giugno 2001;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 e s.m.i o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e s.m.i.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti da tutti i beneficiari anche al momento della concessione del contributo; in caso contrario, il soggetto privo di tali requisiti sarà escluso. Qualora l'esclusione di tale soggetto comporti una modifica sostanziale del progetto ovvero la perdita di uno dei requisiti di ammissibilità dell'aggregazione, l'ufficio competente si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dell'intera aggregazione.

Le dichiarazioni fornite saranno oggetto di verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Laddove fosse necessario per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che saranno individuate per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

3 Interventi e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

Con questo bando si sostengono progetti volti al rafforzamento e al consolidamento delle filiere produttive attraverso investimenti che le micro, piccole e medie imprese possono realizzare congiuntamente per fare “massa critica” e raggiungere obiettivi comuni e/o superare determinati ostacoli alla competitività e allo sviluppo.

I progetti **devono contemplare la realizzazione di almeno un investimento condiviso**.

Per investimento condiviso si intende la realizzazione di almeno uno degli investimenti indicati nella tabella che segue, funzionale allo sviluppo di attività e funzioni comuni tra MPMI.

Ambiti	Tipologie di investimenti
Innovazione tecnologica	Centri di progettazione, e design Laboratori di sperimentazione, prove e ricerca
Produzione	Realizzazione di componenti innovative, fasi e lavorazioni critiche di elevate complessità ed alta soglia di investimento
Digitalizzazione	Sistemi di gestione della catena del valore Data center Tecnologie Industria 4.0 e 5.0 Sistemi big data, intelligenza artificiale e Cybersecurity
Commercializzazione e servizi post vendita	Strutture commerciali, espositive e distributive Centri di assistenza e informazione
Logistica	Piattaforme logistiche
Sostenibilità	Sistemi energetici ed idrici efficienti e sostenibili Sistemi di gestione ambientale delle emissioni Recupero scarti, rifiuti e sottoprodotti ai fini dell'economia circolare
Welfare	Strutture di welfare aziendale

Il citato investimento condiviso deve essere realizzato all'interno di uno **spazio identificato di interesse comune, a disposizione di tutte le imprese facenti parte dell'aggregazione**. I proponenti devono anche indicare le modalità di gestione e la previsione di sostenibilità economica delle strutture che saranno realizzate con il progetto oggetto del contributo.

Sulla base della localizzazione del citato investimento condiviso, verranno svolte le verifiche in merito alla localizzazione del progetto in un borgo di cui alla L.R. n. 29/21 o in un comune sotto i 5.000 abitanti.

Ulteriori investimenti rispetto all'investimento principale condiviso sono ammissibili se funzionali o, comunque, correlati a quest'ultimo.

I progetti inoltre, devono collocarsi prioritariamente negli ambiti produttivi individuati dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, ambiti che risultano cruciali per la competitività del sistema produttivo marchigiano e il cuore della componente imprenditoriale dell'ecosistema regionale dell'innovazione:

- il sistema casa arredo e ambienti di vita;
- il sistema della moda e della persona;

- la meccanica e l'engineering;
- sistema agroalimentare;
- prodotti e servizi per la salute;
- i prodotti e servizi per la cultura e l'educazione;
- l'economia dei servizi e del turismo.

3.2 Massimali di investimento e quote di investimento di ciascuna impresa partecipante

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale. Le spese per la realizzazione dei programmi di investimento vengono sostenute dalla Regione **nella misura massima del 50%**.

Il costo totale ammissibile del programma di investimento non può essere inferiore ad **€ 100.000,00** per ciascuna rete di imprese.

Il contributo totale concedibile a fronte del programma di investimento, e fatte salve le limitazioni riguardanti i regimi applicati, non può superare **€ 400.000,00** per ciascun progetto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili.

Ogni partecipante al progetto, anche se in qualità di membro di un'aggregazione avente personalità giuridica, deve coprire una quota **non superiore al 40%** dell'investimento complessivo e **non inferiore alla metà della quota media di partecipazione** (es. nel caso di 5 imprese, la quota media è pari al 20%; pertanto ogni partecipante alla rete deve contribuire almeno al 10% dell'investimento totale).

3.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili, alle agevolazioni del presente bando, i costi relativi a:

- spese per opere edili/murarie e impiantistiche (impianti elettrici, anti-intrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione). Sono ammesse spese di ristrutturazione su immobili di proprietà o in locazione pluriennale;
- spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature di nuova fabbricazione, hardware e arredi funzionali;
- spese per investimenti immateriali (acquisto o registrazione di brevetti, marchi, modelli, disegni, licenze, know-how, programmi informatici, software gestionale e professionale ed altre applicazioni aziendali digitali);
- spese di consulenza tecnica per la progettazione e per il management della rete, se affidato all'esterno;
- spese di personale dipendente dedicato al progetto, con incarico interno finalizzato esclusivamente alle attività di progettazione, implementazione o di management della rete⁴;

⁴ Per **progettazione della rete** si intende la fase in cui viene pianificata e definita la struttura della rete; in questa fase si decidono gli obiettivi della rete, i ruoli dei partecipanti, le interconnessioni tra i vari componenti, le risorse necessarie e le modalità di funzionamento, stabilire come le aziende collaboreranno, quali risorse condivise utilizzeranno e come gestiranno la comunicazione. Per **implementazione della rete** si intende la fase in cui viene data attuazione pratica del progetto di rete: ciò include l'integrazione operativa tra i membri, l'attivazione delle infrastrutture necessarie, l'allocazione delle risorse o la messa in opera di sistemi informatici e gestionali per favorire la collaborazione. Per **management della rete** si intende la gestione e la supervisione continuativa della rete. Questo include il coordinamento delle attività dei vari membri, la risoluzione di problemi, l'ottimizzazione delle risorse, il coordinamento delle attività comuni, il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

F. spese generali (in misura forfetaria fino al 7% delle spese ammissibili di cui ai punti A, B e C - Art. 54 par. 1 lett. a) Reg. (UE) n. 1060/2021). Rientrano in questa voce le spese telefoniche, di cancelleria, di segretariato, etc. riferite al periodo di esecuzione del progetto. I documenti fiscali devono essere conservati ai fini di eventuali successivi controlli.

La somma delle spese di cui ai punti D, E, e F non può complessivamente superare il 40% delle altre spese ammissibili.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- oneri per imposte o concessioni ed oneri di urbanizzazione;
- spese notarili e bancarie;
- interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari;
- avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- spese relative a beni in comodato;
- spese di ammortamento;
- spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese di consulenza amministrativa, contabile e legale;
- spese relative a consulenze per la presentazione e gestione della domanda di partecipazione al bando;
- spese relative a beni usati;
- spese relative a beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria;
- spese per il funzionamento e la gestione dell'attività (canoni e locazioni);
- spese legate a scambi tra i partners del progetto;
- spese effettuate e/o fatturate a ciascuna impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge/convivente o parenti ed affini entro il terzo grado, in linea retta o collaterale, dei soggetti richiamati;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- fatture con importo inferiore ad € 200,00;
- spese effettuate in economia o per conto proprio;
- altre spese non riconducibili all'elenco delle spese ammissibili.

3.4 Termini ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

Il progetto di investimento deve essere avviato, sia nel caso in cui si opti per il regime De Minimis, sia nel caso in cui si opti per il Regime di Esenzione, **solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando** e della costituzione dell'aggregazione e, comunque, entro 90 giorni dalla data di ricezione della notifica di concessione delle agevolazioni.

Per "**avvio del progetto**", si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, nonché di qualsiasi altro impegno della rete verso terzi relativo all'investimento oggetto della domanda (ad esempio: contratti, ordini, etc.).

Le spese ammissibili sono quelle effettuate a partire dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Il progetto deve essere realizzato e concluso entro 18 mesi dalla data di notifica di concessione del contributo, salvo proroga debitamente concessa, non superiore a 6 mesi, da richiedersi almeno 20 giorni prima della data di conclusione del progetto medesimo.

Per “**conclusione del progetto**” si intende quella dell’ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte secondo il programma approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine di 18 mesi dalla data di avvio (salvo proroga), ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

3.5 Intensità dell’agevolazione

Si applicano i seguenti regimi di aiuto a seconda delle tipologie di aggregazione.

- **Per contratti di rete senza personalità giuridica:** si applica il regime De Minimis, il cui plafond disponibile viene calcolato individualmente per ciascuna impresa. L’importo di incentivazione imputabile a ciascuna impresa è determinato proporzionalmente, sulla base della quota di spesa da ciascuno sostenuta, come indicato nel piano di spesa compilato sull’applicativo SIGEF all’atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- **Per contratti di rete con personalità giuridica, consorzi, società consortili o joint ventures non rientranti nella definizione di “impresa in fase di avviamento” ai sensi della normativa europea:** si applica il regime di Minimis, il cui plafond disponibile viene calcolato a livello unitario;
- **Per contratti di rete con personalità giuridica, consorzi, società consortili o joint ventures rientranti nella definizione di “impresa in fase di avviamento”:** si applica il regime di esenzione vigente per le imprese in fase di avviamento (ex art. 22 Regolamento 651/2014).

Tipologia di proponente	Regime di aiuto	Modalità di verifica plafond disponibile	Massimo concedibile
Contratto di rete senza personalità giuridica	Regolamento 2831/2023 (De Minimis)	Plafond disponibile viene calcolato individualmente per ciascuna impresa	€ 400.000,00
Contratto di rete con personalità giuridica, consorzio, società consortile, joint venture già esistenti (non nuove imprese)	Regolamento 2831/2023 (De Minimis)	Plafond disponibile viene calcolato a livello unitario	€ 300.000,00
Contratto di rete con personalità giuridica, consorzio, società consortile, joint venture societarie di nuova costituzione (nuove imprese)	Regolamento 651/2014, art. 22 (Esenzione)	-	€ 400.000,00

Ai sensi del Regolamento de minimis (REG. (UE) 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni solari⁵.

3.6 Regole di cumulo

Il contributo concesso a norma del presente bando è cumulabile con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione.

3.7 Divieto di doppio finanziamento

Vige il "divieto di doppio finanziamento", in ragione del quale il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

4 Modalità e termini presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere compilata, *on-line*, dal legale rappresentante dell'impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

- inserimento su **SIGEF** dei dati anagrafici relativi all'impresa e al legale rappresentante;
- caricamento su **SIGEF** degli allegati alla domanda, di cui al paragrafo 4.3 del presente bando;
- **sottoscrizione digitale della domanda** da parte del richiedente; **è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema dello strumento di firma prescelto.**

Si evidenzia che, nel caso in cui il rappresentante dell'impresa capofila intenda, a sua volta, servirsi di un procuratore speciale per la compilazione ed il caricamento della domanda, è **tenuto a verificare il preventivo caricamento su SIGEF della relativa procura speciale.**

Una volta inserita e firmata la domanda di partecipazione, il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti *on-line* negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella *homepage* di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella *homepage* sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Gli allegati alla domanda, di cui al paragrafo 4.3 del presente bando e scaricabili dal sito <https://sigef.regione.marche.it> nella sezione "Download modulistica", debitamente compilati e

⁵ Il periodo del triennio di riferimento prende in considerazione l'anno solare. Pertanto, per ogni nuova concessione di aiuti "De Minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti concessi nei 36 mesi precedenti. Considerando, ad esempio, un aiuto concesso in data 30/04/2024 si controllerà che l'impresa non abbia superato il tetto dei 300.000,00 € nei 36 mesi precedenti a quello della concessione 30/4/2024 – 30/4/2021.

firmati digitalmente, devono essere obbligatoriamente caricati, unitamente alla domanda di partecipazione, sulla piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda medesima.

Per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- non inoltrate secondo le modalità procedurali stabilite dal presente paragrafo;
- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

Si evidenzia che ogni impresa può far parte di una aggregazione e che ogni aggregazione può presentare una sola domanda. **Nel caso in cui l'aggregazione presenti più di una domanda, verrà presa in considerazione solamente l'ultima domanda presentata.**

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

La procura speciale, rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capofila, deve essere sottoscritta, con **firma autografa**, dal legale rappresentante di ciascun partecipante, **allegando la copia del documento di identità in corso di validità di ciascuno**, nonché con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa mandataria.

Con riferimento ai restanti allegati è sufficiente la sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa capofila.

4.2 Termini di presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate **a partire dalle ore 10.00 dell'09/12/2024 alle ore 18.00 del 17/01/2025.**

Nel caso cui, alla data di chiusura dei termini di presentazione della domanda, considerate le domande presentate, non sia ancora stata superata la soglia della dotazione finanziaria disponibile, i termini di presentazione della domanda saranno prorogati di ulteriori 30 giorni.

La Regione Marche si riserva la facoltà di riaprire ulteriormente i termini di scadenza, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di sopraggiunte ulteriori dotazioni finanziarie.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Alla procedura di invio telematico deve essere allegata la documentazione di seguito indicata, pena l'irricevibilità della domanda stessa:

- **Allegato 1: PROCURA SPECIALE** rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capofila;
- **Allegato 2: DICHIARAZIONE DE MINIMIS** (una per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione);
- **Allegato 3: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI** (da allegarsi solamente se pertinente);
- **Allegato 4: DICHIARAZIONE DEGGENDORF** (una per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione);
- **Allegato 5: DICHIARAZIONE CONFORMITÀ PRINCIPIO DNSH;**

Ai fini della corretta e consapevole compilazione dell'Allegato 5, si evidenzia che le linee guida aggiornate relative al rispetto del principio del DNSH sono reperibili al seguente link:

https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/LINEE%20GUIDA%20BANDI/Linee%20guida%20DNSH_versione%20definitiva.pdf

- **Allegato 6: IMPEGNO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI RETE** (solamente per le aggregazioni non ancora costituite al momento della presentazione della domanda);

- **Allegato 7: BUSINESS PLAN** – *compilabile direttamente online sulla Piattaforma SIGEF.*

Gli Allegati sopra elencati sono disponibili e scaricabili dalla Piattaforma SIGEF, sezione “Download Modulistica”.

Oltre alla modulistica sopra elencata, ciascuna aggregazione, in sede di presentazione della domanda, deve produrre:

- **Contratto di rete o analogo accordo** (solamente per le aggregazioni già costituite al momento della presentazione della domanda);
- **Curriculum vitae aggiornato del Manager di rete;**
- **Documentazione relativa al grado di cantierabilità del progetto.**

4.4 Documentazione incompleta e integrativa

Qualora risulti necessario, l'Amministrazione potrà richiedere, nelle modalità previste dal sistema SIGEF, integrazioni alla documentazione presentata, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Decorso il termine fissato nella richiesta di integrazione, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata dalla Regione Marche, Settore Industria Artigianato e Credito, e sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del presente bando ed il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando.

Il Settore Industria Artigianato e Credito si riserva la facoltà di delegare a soggetti esterni, nell'ambito dell'assistenza tecnica, una parte o la totalità delle suddette istruttorie.

La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:

1) Verifica della completezza e correttezza formale della domanda

L'istruttoria di ammissibilità della domanda viene svolta dalla struttura regionale responsabile del procedimento per ciascun progetto proposto.

In questa fase viene verificato il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per ciascuna delle imprese partecipanti all'aggregazione e la presenza di eventuali cause di inammissibilità che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del presente bando;
- b) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;

- c) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

2) Valutazione nel merito dei progetti di investimento sotto il profilo tecnico-sostanziale

La valutazione viene effettuata, a seguito dell'esito istruttorio di ammissibilità della domanda, da parte di un Comitato di valutazione nominato con Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito e composto da almeno 3 esperti in materie economico-aziendali e/o manageriali di provenienza accademica o industriale.

Il Comitato provvede alla valutazione dei progetti in base ai criteri di cui al presente bando e, se necessario, può chiedere all'amministrazione regionale di avvalersi di ulteriori esperti su temi specifici.

I progetti verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, che in termini di qualità progettuale e di efficacia del progetto stesso **sulla base dei criteri e degli indicatori definiti nel POR MARCHE 2021-2027 e specificati all'Appendice D**. Saranno ammesse a contributo le sole imprese che:

- a seguito di valutazione, abbiano ottenuto un **punteggio minimo maggiore uguale (\geq) a 70 punti nel punteggio totale ponderato**, al netto dei punteggi eventualmente spettanti in virtù delle premialità;
- **nessun punteggio inferiore ai 6/10, su ciascun criterio di valutazione specifico**.

Per i soli progetti che raggiungono il punteggio richiesto, vengono aggiunti i punteggi legati agli elementi di premialità.

Sulla base della valutazione effettuata dal Comitato, il medesimo provvede a stilare l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento. Il Comitato di valutazione, inoltre, può operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, con gli obiettivi e le linee di attività previsti dal presente bando, nonché ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

5.1.1 Approvazione della graduatoria

Il Settore Industria Artigianato e Credito, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la graduatoria finale e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

Con riferimento alla riserva di cui al paragrafo 1.2, pari ad € 1.000.000,00, la medesima si applica nel modo che segue: le imprese non direttamente ammesse in esito al primo finanziamento della graduatoria approvata e rientranti nelle categorie contemplate dalla riserva, potranno essere ammesse, tramite scorrimento, al fondo riservato previa verifica della sede dell'investimento.

Vengono finanziate prioritariamente le imprese ubicate nei borghi di cui all'art. 3 della L.R. n. 29/21 e, successivamente, quelle ubicate nei comuni sotto i 5.000 abitanti. Ciò, fino ad esaurimento delle risorse previste dalla riserva medesima.

Il medesimo Ufficio, di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione. Il suddetto decreto e i relativi elenchi verranno pubblicati sui siti <http://www.europa.marche.it> e <http://www.regione.marche.it>.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

5.1.2 Concessione delle agevolazioni

Il provvedimento di concessione del contributo, approvato con decreto del Dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito, individua specificamente l'importo di incentivo spettante a ciascun partecipante alla rete, quantificato in relazione all'apporto offerto da ciascuno di essi al progetto.

La Regione Marche, utilizzando la piattaforma SIGEF, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 60° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

5.1.3 Accettazione contributi e conferma di inizio attività

Una volta ricevuta la comunicazione di concessione del contributo di cui al paragrafo precedente, il Beneficiario è tenuto a confermare, entro 15 giorni, la realizzazione del programma di investimento, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello disponibile sul sistema informatico SIGEF, sezione "Download modulistica", da trasmettere mediante caricamento sul portale medesimo.

5.1.4 Cause di non ammissione

Il Settore Industria Artigianato e Credito, con Decreto del Dirigente, dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- a) invio della domanda oltre i termini previsti dal bando;
- b) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal presente bando;
- c) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario previste dal presente bando;
- d) il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- e) carenza degli elementi fondamentali per la valutazione del progetto;
- f) costo ammissibile del progetto inferiore al limite minimo previsto dal presente bando (€ 100.000,00);
- g) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

6 Modalità di rendicontazione della spesa

6.1 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese ammissibili può essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa capofila in due *tranches*.

In questo caso:

- il primo SAL deve essere trasmesso entro e non oltre **9 mesi** dalla data di notifica della concessione del contributo e deve essere di almeno il 30% dell'importo dell'incentivo richiesto;
- il saldo deve essere trasmesso entro e non oltre **18 mesi**, salvo proroga, dalla data di notifica della concessione del contributo.

Resta ferma la possibilità di una rendicontazione unica a saldo.

6.2 Documenti da allegare in sede di rendicontazione

La rendicontazione deve essere trasmessa dal legale rappresentate dell'impresa capofila tramite caricamento sulla piattaforma SIGEF, allegando inoltre:

- la relazione finale dell'investimento, con indicazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli attesi e tabella riassuntiva delle spese sostenute, suddivise per tipologia di spesa;
- le fatture relative alle spese sostenute e agevolate a valere sul presente bando, in formato PDF, **complete di codice CUP**;
- quietanze di pagamento delle fatture di cui alla lett. b) del presente paragrafo, complete dell'indicazione della fattura cui lo specifico pagamento si riferisce;
- estratti conto dal quale sia possibile verificare l'avvenuta esecuzione die pagamenti di cui alla lettera c) del presente paragrafo;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al D.P.R. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa capofila, dalla quale risulti:
 - che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che sono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
 - che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
 - che le fatture inviate sono conformi all'originale e sono registrate sul libro giornale.
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al D.P.R. n. 445/2000, dei singoli beneficiari, dalla quale risulti di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;

Inoltre, il beneficiario, per le spese pertinenti, dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH, coerentemente con quanto dichiarato nell'Allegato 5: "Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH" al momento della presentazione della domanda.

6.3 Modalità di pagamento ammesse e documentazione giustificativa

Le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- Bonifico bancario;
- Ricevuta bancaria;
- Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria.

Sono esclusi i pagamenti effettuati mediante assegno, in criptovaluta, in contanti o con qualsiasi altro metodo di pagamento che non garantisca la piena tracciabilità delle operazioni.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

MODALITÀ DI PAGAMENTO	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
Bonifico bancario	Estratto conto corrente
Ricevuta bancaria	Estratto conto corrente
Carta di credito/debito intestata all'impresa beneficiaria	1. Estratto conto corrente in cui sia visibile: - intestatario conto corrente; - addebito delle operazioni 2. eventuale scontrino

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante la documentazione che verrà specificata nel manuale di rendicontazione, approvato dall'Ufficio competente e pubblicato nel sito istituzionale della Regione.

Le fatture, il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità, non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

Il rappresentante legale del beneficiario o dell'impresa capofila, inoltre, è tenuto a:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e europee vigenti;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute per almeno 10 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre l'apposita dicitura sull'originale della fattura, con estremi del progetto e codice CUP.

6.4 Modalità di erogazione dell'aiuto

A fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate, il contributo viene liquidato in un unico saldo oppure, in conformità alle previsioni di cui al paragrafo 6.1, in due tranches.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del progetto.

Nel caso delle aggregazioni di cui alla lett. A del paragrafo 2.1 il contributo viene concesso e liquidato per intero all'impresa capofila, la quale si obbliga a trasferire a ciascun retista, entro 30 giorni dal pagamento della Regione, la quota di contributo di spettanza agli altri partecipanti all'aggregazione, in conformità a quanto disciplinato dal decreto di concessione del contributo e dal successivo decreto di liquidazione dello stesso. Il trasferimento di suddette risorse deve avvenire

tramite utilizzo di sistemi finanziari tracciabili, con indicazione, in causale, degli estremi del decreto di concessione del contributo e del decreto di liquidazione del contributo entro 30 giorni dalla liquidazione del contributo da parte della Regione.

Nel caso delle aggregazioni di cui alle lett. B, C e D del paragrafo 2.1, già formalmente costituite prima della data di concessione del contributo, il medesimo viene concesso e successivamente liquidato a tale soggetto.

Nel caso delle aggregazioni di cui alle lett. B, C e D del paragrafo 2.1, ancora da costituirsi al momento della concessione del contributo, il medesimo viene concesso per intero all'impresa capofila. Quest'ultima si impegna, pena la revoca del contributo, una volta costituito il nuovo soggetto giuridico nei termini di cui al paragrafo 2.1, a presentare apposita richiesta di variante sul sistema informativo SIGEF con la quale la capofila mandataria stessa viene sostituita dal neocostituito soggetto giuridico. A quest'ultimo, con successivo decreto, verrà liquidato il contributo.

6.5 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Gli indicatori⁶ che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo e in sede di rendicontazione finale dal beneficiario, sono i seguenti:

- RCO01 – Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO02 – Imprese sostenute mediante sovvenzioni;
- RCR02 – Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario di fare riferimento ai documenti reperibili nella sezione "monitoraggio" del sito istituzionale.

7 Controlli, varianti e revoche

7.1 Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle reti di imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle medesime ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora, in esito alle verifiche effettuate, emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, il beneficiario decade immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

⁶ Per ulteriori eventuali approfondimenti consultare il documento disponibile al link https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022_05_30_fiche_tradotte_IT.pdf.

7.2 Varianti

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono, tuttavia, ammesse le seguenti variazioni:

- a) variazioni ordinarie**, previa comunicazione da inoltrare tramite applicativo SIGEF alla Struttura regionale responsabile del procedimento, ma che non necessitano di una espressa autorizzazione e precisamente:
- variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% in aumento dell'importo ammesso al contributo;
 - sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti, o assorbimento della quota di progetto da parte di uno degli altri *partners* nel rispetto delle regole del presente bando;
- b) variazioni non ordinarie**, ovverosia superiori al limite del 10% in aumento per ogni singola tipologia di spesa del progetto di investimento approvato, devono essere adeguatamente motivate e richieste tramite applicativo SIGEF alla Struttura regionale responsabile del procedimento, almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

Si intendono variazioni non ordinarie anche quelle che implicino una sostanziale e significativa modificazione del progetto rispetto a quello originariamente presentato.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

La richiesta di variazione, che dovrà essere inviata dall'impresa capofila, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso e le ragioni che hanno condotto ai predetti scostamenti. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni non ordinarie, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, non saranno ammesse.

7.3 Variazioni del beneficiario

Le imprese partecipanti al contratto di rete, tramite il legale rappresentante dell'impresa capofila, sono tenute a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione soggettiva delle imprese facenti parte dell'aggregazione, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda che possa determinare una modificazione sostanziale dell'aggregazione oppure la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Qualsiasi variazione soggettiva del beneficiario deve garantire che il nuovo soggetto derivante dalla variazione:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare una attività simile o attinente e garantisca la continuità aziendale;
- assuma i medesimi obblighi assunti dall'impresa originaria e si impegni a rispettare le previsioni del bando.

Nel caso di perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo da parte di uno o più soggetti partecipanti all'aggregazione, il contributo non sarà più concesso al/ai partecipante/i alla rete e, se

già concesso, si intenderà revocato con obbligo per il/i beneficiario/i di restituzione delle somme già eventualmente allo/agli stesso/i erogate.

Per quanto riguarda il mantenimento del contributo al progetto nel suo insieme è necessario che rimangano inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo sostanziale del progetto nonché che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità relativi all'aggregazione nel suo complesso.

Restano ferme le previsioni di cui ai paragrafi 7.5 e 7.6.

Operazioni straordinarie di impresa

Qualora la variazione del beneficiario derivi dall'intenzione di effettuare, dopo la presentazione della domanda di agevolazioni e durante l'esecuzione del progetto, operazioni straordinarie di impresa - come cessione, conferimento, affitto d'azienda o di ramo d'azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimento di parti di attività o beni strumentali agevolati, cessione di quote o azioni, etc. - da parte di una delle imprese dell'aggregazione, tale intenzione deve essere comunicata tempestivamente tramite l'applicativo SIGEF alla competente struttura regionale.

L'Amministrazione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato, decide, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, sull'ammissibilità di tali operazioni. A tal fine, l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. In caso di procedure particolarmente complesse, l'Amministrazione si riserva un termine superiore ai 30 giorni e, comunque, non superiore ai 60 giorni, per comunicare al beneficiario la conclusione del suddetto procedimento.

Il relativo provvedimento di accoglimento o di diniego, viene comunicato all'impresa capofila.

Nel caso in cui la valutazione dell'operazione abbia avuto esito positivo, l'impresa interessata dalla variazione può concludere l'atto relativo all'operazione straordinaria e presentare richiesta di variante all'interno dell'applicativo SIGEF (nell'apposita sezione varianti).

Nell'atto che definisce l'operazione straordinaria di impresa, (di cessione/conferimento/ affitto di azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.) deve essere espressamente previsto che le agevolazioni sono cedute al nuovo soggetto, il quale deve altresì assumere, a proprio carico, gli obblighi già facenti capo all'impresa beneficiaria originaria.

L'atto che definisce l'operazione straordinaria di impresa deve essere trasmesso all'Amministrazione regionale unitamente alla richiesta di variante.

Il contributo concesso sarà revocato nel caso in cui:

- l'atto relativo all'operazione straordinaria di impresa, venga perfezionato prima della conclusione del procedimento di valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale;
- l'atto relativo all'operazione straordinaria di impresa, venga perfezionato nonostante la valutazione negativa da parte dell'Amministrazione Regionale;
- il nuovo soggetto non assuma espressamente gli obblighi già gravanti sull'originario beneficiario.

La trasformazione del contratto di rete in consorzio, società consortile o società di capitali, con gli stessi componenti del contratto di rete, deve essere comunicata tramite applicativo SIGEF alla struttura regionale responsabile del procedimento, ma è sempre ammessa senza necessità di previa autorizzazione: in tal caso il contributo dovrà essere erogato al nuovo soggetto (consorzio o società).

7.4 Uscita e subentro di partecipanti nell'aggregazione

L'uscita di un'impresa dall'aggregazione o il subentro di un'impresa in luogo di un'altra, determina la necessità di aggiornare e rimodulare il contratto di rete e deve essere oggetto di apposita richiesta di variante.

USCITA DI UNO DEI PARTECIPANTI SENZA SUBENTRO

I costi originariamente attribuiti al partecipante uscente vanno redistribuiti tra gli altri retisti, se confermano la volontà di realizzare il progetto e se sono in grado di sostenere tali spese e subordinatamente all'approvazione della Regione. Qualora l'impresa uscente abbia già sostenuto spese, potrà cederle a una o più imprese della rete ad un costo non superiore al costo sostenuto al netto del contributo.

L'uscita di una MPMI dalla rete, che comporti la riduzione delle imprese partecipanti al progetto di aggregazione a meno di 3 MPMI, determina la revoca dell'incentivo concesso o in procinto di concessione, con pregiudizio per tutta la rete di imprese.

È pertanto consentita l'uscita di una o più MPMI a patto che siano cumulativamente garantite le seguenti condizioni:

- a) permanenza nel progetto di aggregazione di almeno 3 MPMI;
- b) mantenimento della soglia minima di investimento;
- c) che le MPMI rimanenti, con apposita richiesta di variante, da trasmettere mezzo SIGEF alla struttura regionale competente, si accordino sulla redistribuzione dell'investimento originariamente gravante sulla/e impresa/e uscente/i;
- d) che venga mantenuto un equilibrio nella distribuzione delle quote di investimento coerente con quanto stabilito al punto 3.2 del presente bando;
- e) che rimangano inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo sostanziale del progetto ammesso;

USCITA DI UNO DEI PARTECIPANTI CON SUBENTRO

L'uscita di uno dei partecipanti con contestuale subentro da parte di un'altra impresa all'aggregazione originaria deve essere tempestivamente comunicata con apposita richiesta di variante, da trasmettere mezzo SIGEF dall'impresa capofila, alla struttura regionale competente.

Il subentro è consentito solamente a condizione che il soggetto subentrante:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- eserciti una attività analoga o quanto meno attinente a quella esercitata dall'impresa subentrata;
- assuma i medesimi obblighi assunti dall'impresa subentrata e si impegni a rispettare le previsioni del bando.

Inoltre, il subentro è consentito solamente a condizione che:

- alla data di conclusione del programma di investimento, almeno una delle imprese originarie sia ancora presente all'interno del contratto e del programma di investimento;
- la/le richiesta/e di variante relativa/e al subentro venga/vengano presentata/e almeno 6 mesi prima della data di conclusione del programma di investimento.

L'Amministrazione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato, decide, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, sull'ammissibilità di tali operazioni.

Il relativo provvedimento di accoglimento o di diniego, viene comunicato all'impresa capofila con notifica tramite applicativo SIGEF.

Qualsiasi variazione - sia essa con subentro o senza subentro di nuovi partecipanti - che comporti una modificazione dei soggetti aderenti al contratto di rete comporta la necessità di aggiornare il

contratto medesimo e può essere formalizzata solamente a seguito di formale accoglimento della richiesta di variante da parte dell'amministrazione Regionale.

7.5 Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga, per un termine non superiore a 6 mesi, rispetto a quello stabilito per l'ultimazione del progetto, almeno 30 giorni, prima della scadenza del termine ultimo di 18 mesi, tramite applicativo SIGEF, alla Struttura regionale competente, con adeguate motivazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione, entro 10 giorni decorrenti dalla richiesta della stessa, non manifesti parere contrario.

7.6 Revoche, procedimento di revoca e rinuncia

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini e le modalità previsti dal bando;
- Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- Riduzione della spesa al di sotto della soglia minima di investimento di cui al paragrafo 3.2;
- Variazione in diminuzione di oltre il 40% della spesa ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% del totale purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 60 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
- Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- Qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;
- Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021;
- qualora, in caso di uscita o subentro di imprese dal/nel progetto di aggregazione, non vengano rispettate le disposizioni di cui ai paragrafi 7.3 e 7.4 del presente avviso;

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari;
- Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH.

Il requisito di MPMI si considera perso solo nei casi di acquisizione o incorporazione da parte di una grande impresa, non anche nel caso di espansione naturale dell'impresa⁷.

In caso di revoca, la Regione Marche comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna agli stessi il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione

⁷ Per *espansione naturale* si intende l'aumento del fatturato, l'aumento del totale di bilancio ovvero l'assunzione di nuovi dipendenti oltre le soglie previste per l'inquadramento come MPMI. Si intende altresì, l'acquisizione, da parte dell'impresa interessata dalla crescita, di quote di altre imprese.

stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula, entro il termine di 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni, le proprie osservazioni conclusive.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate, nonché all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero viene assegnato il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca, nei termini assegnati, la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sul fideiussore, la Struttura regionale responsabile del procedimento provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo delle somme erogate, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale fideiussore.

Il Beneficiario **che intenda rinunciare al contributo** è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale tramite l'applicativo SIGEF.

In caso di rinuncia da parte di una delle imprese facenti parte dell'aggregazione, è necessario che gli altri partecipanti prendano in carico la sua quota di investimento. In caso contrario, vi sarà una revoca parziale o totale del finanziamento. La revoca totale, in questi casi, può avvenire:

- se la rinuncia dell'impresa determina la perdita dei requisiti minimi di accesso al bando;
- se il progetto viene a perdere la sua consistenza dal punto di vista realizzativo.

In ogni caso, è necessario un parere del RUP, eventualmente supportato dal Comitato di Valutazione, per verificare il rispetto degli obiettivi del progetto.

8 Obblighi del beneficiario

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021. In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

E selezionare il tipo di operazione prevista dal bando:

- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display

elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

1. comunicare l'accettazione del contributo entro 10 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
2. comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
3. dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
4. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
5. comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali, richieste di varianti e di eventuale proroga;
6. comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, nelle domande di rimborso, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
7. dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
8. comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
9. fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
10. comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.4 Rispetto della normativa

Le aggregazioni beneficiarie sono tenute a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Le medesime, devono altresì garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9 Pubblicità del bando

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Competitività-delle-imprese>,

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione>,

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10 Disposizioni finali

10.1 Responsabile del procedimento

La Struttura regionale responsabile dell'attuazione della presente misura è il Settore Industria Artigianato e Credito, sita in Via Tiziano 44, 60125, Ancona.

Il Responsabile del procedimento è il Angela Cecconi del quale si riportano, di seguito, i contatti:

- Telefono: 0718063413
- E-mail: angela.cecconi@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.4 Trattamento dati personali

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini (silvano.bertini@regione.marche.it).

10.5 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite l'applicativo SIGEF.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte delle reti di imprese che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate l'applicativo SIGEF dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande, dandone notizia sul sito ufficiale della Regione www.regione.marche.it.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11 Appendici e Allegati

Le Appendici e gli Allegati di seguito elencati sono da considerarsi parte integrante del presente bando.

11.1 Appendici

Le Appendici di seguito elencate sono da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente bando:

- **APPENDICE A:** Ambiti produttivi ricompresi nella strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Marche;
- **APPENDICE B:** Elenco delle Attività economiche ammissibili e non ammissibili;
- **APPENDICE C:** Focus sul contratto di rete;
- **APPENDICE D:** Criteri di valutazione dei progetti.

11.2 Allegati

Alla procedura di invio telematico deve essere allegata la documentazione di seguito indicata, pena l'irricevibilità della domanda stessa:

- **Allegato 1: PROCURA SPECIALE** rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capofila;
- **Allegato 2: DICHIARAZIONE DE MINIMIS** (una per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione);
- **Allegato 3: DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI** (da allegarsi solamente se pertinente);
- **Allegato 4: DICHIARAZIONE DEGGENDORF** (una per ciascuna impresa partecipante all'aggregazione);
- **Allegato 5: DICHIARAZIONE CONFORMITÀ PRINCIPIO DNSH;**

Ai fini della corretta e consapevole compilazione dell'Allegato 5, si evidenzia che le linee guida aggiornate relative al rispetto del principio del DNSH sono reperibili al seguente link:

https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/LINEE%20GUIDA%20BANDI/Linee%20guida%20DNSH_versione%20definitiva.pdf

- **Allegato 6: IMPEGNO ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI RETE** (solamente per le aggregazioni non ancora costituite al momento della presentazione della domanda);
- **Allegato 7: BUSINESS PLAN** - *compilabile direttamente online sulla Piattaforma SIGEF.*

Gli Allegati sopra elencati sono disponibili e scaricabili dalla Piattaforma SIGEF, sezione "Download Modulistica".

Oltre alla modulistica sopra elencata, ciascuna aggregazione, in sede di presentazione della domanda, deve produrre:

- **Contratto di rete o analogo accordo** (solamente per le aggregazioni già costituite al momento della presentazione della domanda);
- **Curriculum vitae aggiornato del Manager di rete;**
- **Documentazione relativa al grado di cantierabilità del progetto.**

APPENDICE A

Ambiti produttivi della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-27

Ambiti produttivi	Principali produzioni ricomprese in ciascun ambito
Casa, arredo e ambienti di vita	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.
Sistema moda e persona	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica
Meccanica ed engineering	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica.
Sistema agroalimentare	Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione.
Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali, culturali e creativi.
Prodotti e servizi per la salute	Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità.
Economia dei servizi e del turismo	Servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali.

APPENDICE B

Elenco delle attività economiche ammissibili e non ammissibili

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

- **C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE**
- **E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**, limitatamente ai codici:
 - 38. Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
 - 39. Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
- **F. COSTRUZIONI**
- **J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
- **M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
- **G. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI.**

Come da paragrafo 2.1 del bando, si rammenta che le imprese con codice ATECO rientrante tra quelli di cui alla sezione G, possono partecipare all'aggregazione purchè in misura numericamente minoritaria.

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, **sono espressamente escluse le iniziative progettuali riconducibili ai settori:**

1. della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
2. della pesca e dell'acquacoltura;
3. della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
4. carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al Bando non possono essere altresì concesse per il sostegno delle attività:

5. di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
 - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
6. connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.

APPENDICE C

FOCUS SUL CONTRATTO DI RETE

Fermo comunque quanto previsto dal D.L. n. 5/2009, convertito in L. n. 33/2009 s.m.i., il contratto di rete deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, nonché essere espressamente finalizzato alla realizzazione del progetto proposto.

In particolare, il contratto deve prevedere:

1) OBIETTIVI E PROGRAMMA COMUNE

Il contratto di rete deve indicare con chiarezza:

- gli **obiettivi strategici** che le imprese partecipanti intendono perseguire;
- il **programma di rete**, ossia le attività da svolgere per realizzare questi obiettivi. Tali attività possono includere scambi di informazioni, innovazione, sviluppo congiunto di progetti e collaborazione in determinati ambiti;
- una **descrizione del progetto condiviso oggetto dell'investimento** agevolato dal presente avviso pubblico;
- la **suddivisione delle spese** del progetto e dei ruoli a carico di ciascun partecipante;
- la **definizione delle regole di utilizzo** dell'infrastruttura comune e delle forme di sostegno economico del progetto a regime.

2) INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA CAPOFILA

L'impresa capofila deve essere chiaramente individuata e incaricata di agire come mandataria dei partecipanti alla rete, tramite un mandato espresso con rappresentanza, irrevocabile e gratuito, conferito da tutti i membri della rete. In qualità di capofila, avrà il compito di rappresentare la rete e i partecipanti nei confronti della Regione per tutte le questioni legate al presente bando, con i seguenti obblighi:

- presentare la domanda di partecipazione alla Regione Marche;
- gestire i rapporti con la Regione Marche;
- trasmettere a tutti i partecipanti ogni comunicazione e documentazione riguardante il programma, comprese notifiche e decisioni rilevanti;
- trasferire a ciascun retista, entro 30 giorni dal pagamento della Regione, la quota di contributo di spettanza agli altri partecipanti all'aggregazione, in conformità a quanto disciplinato dal decreto di concessione del contributo e dal successivo decreto di liquidazione dello stesso.

3) INDIVIDUAZIONE DEL MANAGER DI RETE

Il Manager di rete può essere scelto tra i dipendenti e i collaboratori delle imprese *partners*, o all'esterno.

Il Manager ha il compito di:

- Coordinare le attività, assicurando che tutti i membri lavorino verso gli obiettivi comuni stabiliti nel contratto di rete;
- Gestire la comunicazione interna e/o esterna, assicurando che tutte le informazioni vengano condivise in modo tempestivo e efficace.
- Partecipare alla definizione della strategia della rete;
- Monitorare le attività ed i risultati della rete, valutando l'andamento dei progetti e proponendo eventuali aggiustamenti o miglioramenti.

4) INFORMAZIONI SUI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il contratto deve includere l'elenco delle imprese partecipanti, con la relativa ragione sociale, e le modalità con cui queste possono apportare modifiche al contratto o decidere sulla gestione della rete.

5) DIRITTI E OBBLIGHI DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

Deve specificare quali sono i diritti e gli obblighi assunti da ciascuna impresa partecipante. Questo può includere impegni in termini di investimenti, competenze, etc.

Il contratto di rete deve altresì chiarire la **responsabilità delle imprese** rispetto agli impegni presi. In generale, la responsabilità delle imprese partecipanti è limitata agli obblighi assunti con il contratto stesso, senza costituire una responsabilità solidale, salvo diversa previsione contrattuale.

6) MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Il contratto deve indicare le modalità operative con cui le imprese realizzeranno gli obiettivi del contratto di rete.

Questo può includere:

- Processi decisionali;
- Strumenti utilizzati per la collaborazione;
- Modalità di finanziamento o di condivisione dei costi;
- Strumenti di organizzazione del funzionamento dell'aggregazione.

7) DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto di rete deve specificare la durata del rapporto di collaborazione tra le imprese. Può essere determinata (con una data di scadenza che, tuttavia, non può essere inferiore quanto meno alla data di conclusione del programma di investimento di cui al presente avviso pubblico) o indeterminata, con le modalità di recesso o scioglimento della rete in caso di necessità.

8) MECCANISMI DI ADESIONE E USCITA

Deve definire le modalità con cui nuove imprese possono aderire alla rete e come le imprese già partecipanti possono uscire dalla rete, garantendo la continuità del progetto e l'efficacia del programma. Le suddette disposizioni devono essere in linea con quanto previsto dal presente avviso pubblico, evitando qualsiasi contraddizione.

APPENDICE D

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

CRITERIO	PESO	INDICATORI	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO (Xa)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Ya)	PUNTEGGIO PONDERATO (Z1)
QUALITA' DELLA PROPOSTA	40	Grado di cantierabilità e realizzabilità del progetto	SCARSO: da 0 a 2,5 SUFFICIENTE: da 2,6 a 5 BUONO: da 5,1 a 7,5 ECCELLENTE: da 7,6 a 10	30	10	(somma Xa/30)	[(somma Xa/30)]*PESO
		Chiarezza nell'individuazione degli obiettivi e coerenza delle attività programmate con i risultati attesi	SCARSO: da 0 a 2,5 SUFFICIENTE: da 2,6 a 5 BUONO: da 5,1 a 7,5 ECCELLENTE: da 7,6 a 10		10		
		Sostenibilità economico finanziaria del progetto	SCARSO: da 0 a 2,5 SUFFICIENTE: da 2,6 a 5 BUONO: da 5,1 a 7,5 ECCELLENTE: da 7,6 a 10		10		
		PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO			30		
CRITERIO	PESO	INDICATORI	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO (Xb)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (Yb)	PUNTEGGIO PONDERATO (Z2)
EFFICACIA	60	Strategicità del progetto di investimento, anche ai fini di processi di transizione digitale delle imprese coinvolte	SCARSO: da 0 a 2,5 SUFFICIENTE: da 2,6 a 5 BUONO: da 5,1 a 7,5 ECCELLENTE: da 7,6 a 10	30	10	(somma Xb/30)	[(somma Xb/30)]*PESO
		Impatto sull'occupazione, sulla competitività e sulla sostenibilità ambientale	SCARSO: da 0 a 2,5 SUFFICIENTE: da 2,6 a 5 BUONO: da 5,1 a 7,5 ECCELLENTE: da 7,6 a 10		10		
		Contributo al rafforzamento della filiera	SCARSO: da 0 a 2,5 SUFFICIENTE: da 2,6 a 5 BUONO: da 5,1 a 7,5 ECCELLENTE: da 7,6 a 10		10		
		PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO			30		
PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO							100
PREMIALITA'	-	Rilevanza della componente femminile e/o giovanile	criterio on/off	1			
		Partecipazione maggioritaria di imprese con sede legale in aree ex art. 107, paragrafo 3, lett. c) TFUE	criterio on/off	2			
		Numero di MPMI partecipanti al contratto di rete (oltre i 3 membri)	criterio on/off	2			
TOTALE PREMIALITA'							5

RUBRICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

GRADO DI CANTIERABILITÀ E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO

Il richiamato criterio valuta il contegno del progetto nel suo complesso, inteso come il grado di pronta realizzabilità in concreto del medesimo, anche in relazione alla complessità dello stesso.

Saranno positivamente valutati: l'individuazione del layout della sede dell'investimento, il possesso di uno studio di fattibilità, il possesso di un progetto esecutivo approvato, il possesso di autorizzazioni amministrative eventualmente già ottenute, il possesso di preventivi di spesa.

La documentazione attestante il grado di cantierabilità del progetto, per poter essere valutata, **deve essere allegata in sede di presentazione della domanda.**

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEL PROGETTO

Per sostenibilità finanziaria del progetto si intende la capacità del progetto di generare risorse sufficienti per coprire i suoi costi nel tempo, garantendo così la continuità e la redditività dell'investimento senza incorrere in difficoltà finanziarie future.

Contribuisce positivamente all'assegnazione del punteggio il raggiungimento di uno o più dei seguenti impatti economici:

- **Riduzione dei costi (fino a 3 punti):** Se il progetto comporta una diminuzione significativa dei costi operativi, produttivi o di gestione, per l'intera aggregazione e/o per una o più delle singole imprese partecipanti.
- **Aumento del fatturato (fino a 4 punti):** Se il progetto prevede un incremento del fatturato, per l'intera aggregazione e/o per una o più delle singole imprese partecipanti, ossia delle entrate derivanti dalle vendite o dai servizi offerti.
- **Introduzione di un nuovo prodotto o servizio (fino a 3 punti).**

STRATEGICITÀ DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO, ANCHE AI FINI DI PROCESSI DI TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE COINVOLTE

Strategicità del progetto di investimento si intende la capacità del progetto di garantire vantaggi competitivi e un migliore posizionamento dell'aggregazione e/o di una o più imprese partecipanti nel mercato. In altre parole, si analizza se l'investimento è cruciale per lo sviluppo e la competitività futura dell'azienda. La transizione digitale si riferisce all'adozione di tecnologie digitali per migliorare i processi aziendali, aumentare l'efficienza, innovare prodotti e servizi o creare nuovi modelli di business. Questo può includere l'automazione, l'uso di big data, l'intelligenza artificiale, la digitalizzazione dei processi produttivi o l'e-commerce.

CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA

Fornire un'analisi di come il progetto migliora l'integrazione tra i vari attori (implementazione della collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti nella filiera per creare sinergie e migliorare la gestione delle risorse) e aumenta la competitività dell'intera filiera, rafforzandone la capacità di competere a livello nazionale e internazionale, migliorando l'accesso ai mercati e l'innovazione tecnologica.

IMPATTO SULL'OCCUPAZIONE, SULLA COMPETITIVITÀ E SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Verranno tenuti in positiva considerazione i seguenti elementi:

- **Assunzione da 0 a 2 nuovi dipendenti:** fino a 2 punti
- **Assunzione da 2 a 4 nuovi dipendenti:** fino a 4 punti
- **Assunzione da 4 a 6 nuovi dipendenti:** fino a 6 punti
- Installazione di un **impianto per l'energia rinnovabile** volto a migliorare l'efficienza energetica del progetto principale condiviso: fino a 4 punti

RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE

Il punteggio viene assegnato se più del 50% delle imprese aderenti all'aggregazione è femminile.

Il concetto di impresa femminile si declina diversamente a seconda della forma giuridica dell'impresa.

- **IMPRESA INDIVIDUALE:** è considerata femminile quando amministrata, alla data di presentazione della domanda, da un soggetto di sesso femminile;
- **SOCIETÀ DI PERSONE:** l'impresa richiedente, nel caso in cui sia una società di persone, si considera impresa femminile qualora la maggioranza dei soci, alla data di presentazione della domanda, sia di sesso femminile e una delle suddette socie detenga la qualifica di legale rappresentante (nel caso di due soci almeno uno deve essere di sesso femminile e detenere la qualifica di legale rappresentante).
- **SOCIETÀ DI CAPITALI:** l'impresa richiedente, nel caso in cui sia una società di capitali, si considera impresa femminile se soggetti di sesso femminile detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.

RILEVANZA DELLA COMPONENTE GIOVANILE

Il punteggio viene assegnato se più del 50% delle imprese aderenti all'aggregazione è giovanile.

Il concetto di impresa giovanile si declina diversamente a seconda della forma giuridica dell'impresa.

- **IMPRESA INDIVIDUALE:** è considerata giovanile quando amministrata, alla data di presentazione della domanda, da un soggetto che non abbia ancora compiuto il 36° anno di età;
- **SOCIETÀ DI PERSONE:** l'impresa richiedente, nel caso in cui sia una società di persone, si considera impresa giovanile qualora la maggioranza dei soci partecipanti al lavoro, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età

e uno dei suddetti soci detenga la qualifica di legale rappresentante (nel caso di due soci almeno uno deve essere giovane e detenere la qualifica di legale rappresentante).

- **SOCIETA' DI CAPITALI:** l'impresa richiedente, nel caso in cui sia una società di capitali, si considera impresa giovanile se soci partecipanti al lavoro, che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età, detengono la maggioranza delle quote sociali e la maggioranza all'interno dell'organo amministrativo.

PARTECIPAZIONE MAGGIORITARIA DI IMPRESE CON SEDE LEGALE IN AREE EX ART. 107, PARAGRAFO 3, LETT. C) TFUE

Il punteggio viene assegnato se più del 50% delle imprese aderenti all'aggregazione ha la propria sede legale in aree ex art. 107, paragrafo 3, lett. C) del TFUE. Di seguito l'elenco dei comuni che fanno parte delle richiamate aree:

Provincia di Ancona	Provincia di Ascoli Piceno	Provincia di Fermo	Provincia di Macerata	Provincia di Pesaro Urbino
Castellino	Acquasanta Terme	Altidona	Apiro	Frontone
Cerreto d'Esi	Acquaviva Picena	Amandola	Belforte del Chienti	Serra Sant'Abbondio
Cupramontana	Appignano del Tronto	Belmonte Piceno	Bolognola	
Fabriano	Arquata del Tronto	Campofilone	Caldarola	
Genga	Ascoli Piceno	Falerone	Camerino	
Jesi	Carassai	Fermo	Camporotondo di Fiastrone	
Mergo	Castel di Lama	Francavilla d'Ete	Castelraimondo	
Monsano	Castignano	Magliano di Tenna	Castelsantangelo sul Nera	
Monte Roberto	Castorano	Massa Fermana	Cessapalombo	
San Paolo di Jesi	Colli del Tronto	Monsampietro Morico	Cingoli	
Sassoferrato	Comunanza	Montappone	Civitanova Marche	
Serra San Quirico	Cossignano	Monte Rinaldo	Colmurano	
Staffolo	Folignano	Monte San Pietrangeli	Corridonia	
	Force	Monte Urano	Esanatoglia	
	Grottammare	Monte Vidon Corrado	Fiastra	
	Maltignano	Montefalcone Appennino	Fiuminata	
	Monsampolo del Tronto	Montefortino	Gagliole	
	Montalto delle Marche	Montegiorgio	Gualdo	
	Montedinove	Montegranaro	Loro Piceno	
	Montegallo	Monteleone di Fermo	Macerata	

	Montemonaco	Montelparo	Matelica	
	Monteprandone	Ortezzano	Mogliano	
	Offida	Pedaso	Monte Cavallo	
	Palmiano	Porto San Giorgio	Monte San Giusto	
	Ripatransone	Porto Sant'Elpidio	Monte San Martino	
	Roccafluvione	Rapagnano	Montecosaro	
	Rotella	Santa Vittoria in Matenano	Muccia	
	San Benedetto del Tronto	Sant'Elpidio a Mare	Penna San Giovanni	
	Spinetoli	Servigliano	Petriolo	
	Venarotta	Smerillo	Pieve Torina	
		Torre San Patrizio	Pioraco	
			Poggio San Vicino	
			Pollenza	
			Potenza Picena	
			Ripe San Ginesio	
			San Ginesio	
			San Severino Marche	
			Sant'Angelo in Pontano	
			Sarnano	
			Sefro	
			Serrapetrona	
			Serravalle di Chienti	
			Tolentino	
			Treia	
			Urbisaglia	
			Ussita	
			Valfornace	
			Visso	

